



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GEIC82700N

I.C. MOLASSANA E PRATO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. è incardinato in un ampio territorio di periferia cittadina con zone collinari immerse nel verde e zone urbane densamente abitate. Risulta scuola attrattiva anche per alunni che risiedono in luoghi distanti. La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, apparentemente codificata a livello "medio o medio-alto" dall'indice ESCS (ma risponde al questionario INVALSI solo il 15% dell'utenza). L'incidenza degli alunni migranti è passata da una media di istituto del 6,5% nel 2018 al 12,8% nel 2021 ed è in costante aumento. L'incidenza degli alunni disabili (4%) e degli alunni con BES (l'11,5% del tot, di cui il 19% alla scuola secondaria) ha favorito lo sviluppo azioni di ricerca e sperimentazione per una didattica inclusiva, con ricaduta positiva su tutti gli alunni (l'I.C. è stata scuola polo per l'inclusione per l'ambito GE3). Predette categorie di alunni non presentano un percorso scolastico difforme dal resto della popolazione scolastica della scuola. Situazioni di disagio conclamate, quando presenti, sono prese in carico e seguono un percorso regolare e positivo. Il clima relazionale è tranquillo, la scuola è riconosciuta come presidio culturale sul territorio e la composizione delle classi e il rapporto insegnante/ alunni sono funzionali alla progressione degli apprendimenti. Ulteriori esigenze insorte con la pandemia, hanno spinto a ricercare nuove pratiche educative con ricaduta positiva sul PtOF.</p>	<p>Sebbene contrastato dalla presenza di studenti provenienti da altre zone, è evidente il calo demografico delle nascite (nel 2020 -6,9% in sc. primaria e -3,4% in sc. sec.) I quartieri hanno mutato fisionomia sociale: sono in aumento lo svantaggio socio-economico e le esigenze di presa in carico delle famiglie da parte dei Servizi. A scuola è costante l'aumento degli studenti migranti/con BES/in situazione di povertà. L'invecchiamento della popolazione ha comportato un carico familiare aggiuntivo per cui un numero consistente di nuclei familiari è compresso fra la cura dei figli e quella degli anziani. Il territorio offre scarse opportunità di aggregazione e i minori in età 10-15 in numero crescente vivono in solitudine a casa il proprio tempo libero e/o sono precocemente adultizzati. La pandemia ha evidenziato un aumento delle disparità e delle diseguaglianze anche nell'apprendimento tra gli alunni: oltre alle situazioni più evidenti di povertà educativa si aggiunge un diffuso stato di disagio di studenti e famiglie (il 23% degli studenti necessita di interventi psicopedagogici; il 6% (libri)-14% (device) ricorre al comodato d'uso. I casi di ritiro sociale sono in aumento. Tali cambiamenti hanno determinato nuovi bisogni di sussidiarietà, inclusione e Intercultura sul territorio e a scuola, inducendoci a ricercare nuove alleanze educative e ad attivare sperimentazioni didattiche con positiva ricaduta sul PtOF.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si sviluppa nei quartieri storici di Prato, Struppa e Molassana, tra aree verdi e zone densamente abitate. L'IC, in rete con realtà istituzionali e terzo settore, è attivamente coinvolto in numerosi progetti di: educazione civica, ambientale, alle arti; contrasto alla povertà educativa; innovazione digitale e robotica; orientamento e inclusione. La vocazione alla collaborazione tra ISA e con il territorio, evidente nel numero di reti cui l'IC aderisce, aumenta le opportunità formative qualificate per gli alunni e le azioni di promozione di stili di vita sani, cittadinanza e cultura. Il ruolo proattivo del Municipio favorisce il lento ma progressivo miglioramento del coordinamento delle iniziative promosse dal terzo settore, contenendo la formula di "interventi a spot di esperti" in favore di offerte formative scolastiche ed extrascolastiche integrate. L'IC è riconosciuto nel duplice ruolo di agenzia formativa e ente committente, con positivo effetto sulla valorizzazione delle competenze professionali interne-esterne, sulle politiche di finanziamento delle buone pratiche e di prassi di co-progettazione di azioni significative di politica scolastica. L'Ente Locale coordina un sistema di servizi socioeducativi in favore delle famiglie con fragilità. La prossimità di una biblioteca, un piccolo teatro, un centro per la formazione professionale e una RSA costituiscono opportunità di scambio intergenerazionale e di orientamento.</p>	<p>La città metropolitana cambia fisionomia: i processi di deindustrializzazione-terziarizzazione e frammentazione delle attività imprenditoriali non trovano spinte in ValBisagno, storicamente non pronta ai cambiamenti. Il territorio porta i segni delle alluvioni e della pandemia, con tassi di disoccupazione tra i più alti della media cittadina e livelli di istruzione tra i più bassi. I trasporti, storicamente carenti, rendono difficile la mobilità. Il calo demografico non trova compensazione nella presenza, aumentata, di migranti. Gli abitanti, il 10% della popolazione cittadina, sono qualificati da alti indici di vecchiaia (258) e incidenza degli ultrasessantacinquenni che vivono soli (38,2%). Poco presenti i centri di aggregazione gratuiti per il tempo libero per i minori. La collaborazione degli enti pubblici con la scuola è frenata dalla carenza di risorse. Docenti e operatori condividono l'idea che sia in crescita la difficoltà degli adulti ad agire la propria responsabilità educativa e che tra i giovani sia marcata la carenza di progettualità. Se l'offerta di interventi e servizi per i ragazzi a maggiore rischio di emarginazione risulta ampia, occorre contrastare l'emergente povertà educativa, fenomeno che interessa un numero consistente di famiglie e che nei più giovani si manifesta come isolamento e carenza di motivazione alla vita scolastica e sociale, come tendenza a vivere in una sorta di presente permanente.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	08	4,4	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	44,8	49,8	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,9	90,9	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	61,5	62,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0	69,7	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,9	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GEIC82700N
Con collegamento a Internet	28
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	6
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	3
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	2
Altro	12

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GEIC82700N
Classica	4
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GEIC82700N
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	3
Teatro	1
Aula generica	65
Altro	26

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GEIC82700N
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	5
Piscina	0
Altro	4

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GEIC82700N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	17,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GEIC82700N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>In coerenza con il PdM, il processo di riqualificazione degli ambienti di apprendimento prosegue lento ma costante. La digitalizzazione della scuola ha subito una accelerazione con la Didattica Digitale Integrata e con la costituzione di un team esperto digitale. L'investimento in connettività (fibra), registro elettronico e segreteria digitale, TIC, ausili e arredi ha consentito: dematerializzazione dei principali processi amministrativi e gestionali; rinnovo e/o allestimento di nuovi ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche di recente acquisizione; azioni specifiche per il PNSD; sviluppo del sito web a supporto: della comunicazione e divulgazione (area pubblica); dell'autoformazione e della documentazione digitale (area riservata). Sette edifici su otto hanno spazi esterni/ aree verdi (aule all'aperto); sei beneficiano di palestra, biblioteca e orto. Il percorso intrapreso ha avviato un processo di trasformazione dell'IC in comunità connessa e collaborativa, con ricadute positive sulla didattica curricolare. Contestualmente, la scuola si è aperta al territorio attivando percorsi formativi di rilievo, curricolari e non, integrando le risorse professionali interne con figure esperte esterne. Sostenuto da risorse dello Stato e fondi privati (contributi volontari, accordi, partecipazione a bandi pubblici) e supportato da un ampio e articolato piano di formazione, tale processo può incidere efficacemente sulla pratica di comunità e sugli apprendimenti.</p>	<p>Se la digitalizzazione della scuola è sostenuta da azioni di formazione e dall'uso quotidiano di dispositivi per servizi e didattica, una quota di digital divide persiste fra il personale e le famiglie ed è proporzionale al grado originario di alfabetizzazione informatica. Da potenziare la dotazione interna delle TIC, anche se migliorata nell'ultimo biennio. L'ATI è essenziale per la conservazione e l'uso dei dispositivi ma, condiviso con altre 5 ISA, è presente in istituto per un tempo del tutto insufficiente. Le strutture scolastiche a disposizione sono varie in termini di caratteristiche: le aule sono in alcuni casi sottodimensionate e vincolano la disposizione degli arredi a soluzioni non sempre funzionali ai nuovi stili di insegnamento; la dislocazione degli spazi non consente la specializzazione di laboratori in tutte le sedi; tali vincoli sono in parte superati allestendo laboratori polifunzionali. La qualità strutturale degli 8 edifici è disomogenea: 3 sono in regime di fitto passivo; in 2 non è presente la palestra; 2 hanno barriere architettoniche. Le risorse destinate a interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione non sono idonee alle reali esigenze, rendendo le opere di edilizia scolastica/ manutentive non sempre risolutive. Le risorse vincolate (Stato e EL) risultano appena sufficienti per provvedere all'acquisto di supporti/servizi essenziali. 2 edifici necessitano di maggiore e migliore presidio in termini di sicurezza.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	78	84,0	3	3,0	12	13,0	-	0,0
LIGURIA	149	82,0	7	4,0	25	14,0	1	1,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	3,6	24,5
Più di 5 anni	X	94,5	95,5	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,9	18,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,0	21,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,8	20,7	22,4
Più di 5 anni	X	47,3	39,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	69,1	63,1	65,4
Reggente		25,5	16,2	5,8
A.A. facente funzione		5,5	20,7	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		0,0	4,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,2	5,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,9	8,0	5,7
Più di 5 anni	X	88,9	82,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	20,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,4	19,0	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,7	10,9	10,0
Più di 5 anni	X	54,2	49,6	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC82700N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC82700N	116	64,8	63	35,2	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.280	65,4	4.388	34,6	100,0
LIGURIA	15.796	65,5	8.326	34,5	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC82700N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC82700N	7	6,9	32	31,7	34	33,7	28	27,7	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	308	4,1	1.594	21,0	2.844	37,5	2.844	37,5	100,0
LIGURIA	547	3,8	2.921	20,1	5.455	37,5	5.613	38,6	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	7,0	5,4	7,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni	13	18,3	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	4,2	11,5	11,4	10,1
Più di 5 anni	050	70,4	70,6	68,7	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	16,2	6,8	9,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	16,2	16,3	16,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	5,4	13,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	23	62,2	63,7	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
GEIC82700N	9	4	3
- Benchmark*			
LIGURIA	9	4	9
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	3	50,0	12,8	14,3	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	64,9	62,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	4,3	6,9	7,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	17,4	14,0	12,7	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	4,3	8,2	6,5	7,4
Più di 5 anni	17	73,9	71,0	73,8	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,3	17,6	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		14,3	23,5	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	5,9	7,7
Più di 5 anni	0		71,4	52,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
GEIC82700N	18	5	8
	- Benchmark*		
LIGURIA	18	4	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC nasce nel 2018 dalla fusione di due realtà simili. Dirigente e DSGA hanno incarico effettivo e continuativo. Dopo un lungo periodo di stabilità, è iniziato il turn over dei docenti: il 9.9% è neoassunto; il 32,7% è a tempo det. Il ricambio ha favorito lo sviluppo di un servizio di accoglienza dei docenti nuovi e innescato un naturale processo di rinnovamento. Resta punto fermo la presenza nei plessi di team storici per continuità didattico-educativa e esperienza. Gruppi di 20-30 unità cad. hanno aderito al piano triennale di formazione maturando specifiche competenze in didattica, consulenza e qualità che mettono al servizio del Collegio e utilizzano nel presidio di azioni di sistema (NIV, Curricolo e ed. civica, PAI, PNSD). I processi di sperimentazione, digitalizzazione e riqualificazione degli spazi hanno indotto efficaci mutamenti rispetto all'uso di strumenti/applicazioni, facilitando la condivisione di nuove metodologie. I modelli di inclusione sperimentati dai docenti di sostegno a t.i. oggi sono noti in istituto. Le attività di accoglienza e consulenza, affidate a personale interno, contrastano efficacemente i rischi di isolamento e solitudine del docente e contribuiscono a creare pratiche condivise e comuni tra le diverse sedi. Il personale amministrativo, efficacemente coordinato dal DSGA, è stato in grado di gestire il passaggio alla dematerializzazione.</p>	<p>A fronte di un gruppo stabile di docenti motivato al confronto e alla crescita professionale, disponibile a ruoli di responsabilità, si contrappongono docenti poco disponibili alla formazione, fermi ai titoli conseguiti per l'accesso alla professione. Nel 2018 il dato dei docenti prossimi alla pensione (42%) ha favorito una riflessione sul trasferimento delle competenze mature e delle tradizioni per facilitare il ricambio generazionale. I contratti a td sono 43,7 (prim.) e 28%(sec. con prevalenza tra i docenti di lettere); rilevante il numero di par time e di COE. I docenti di nuovo arrivo sono valorizzati nelle competenze personali e progressivamente coinvolti nei ruoli di sistema. La fusione dei due istituti è stata sostenuta da un'azione formativa che è proseguita nel triennio. La titubanza e lo scetticismo iniziali di alcuni verso l'innovazione e la nuova organizzazione ha lasciato il campo ad uno spirito di reale condivisione di pratiche tra docenti di plessi diversi, pur non raggiungendo la totalità del collegio. 4 docenti di un plesso di scuola infanzia hanno un alto tasso di assenze nell'anno con ricadute negative interne. Il lavoro di segreteria è diventato più complesso e articolato ed esige competenze anche sofisticate finalizzate all'utilizzazione dei nuovi sistemi operativi e gestionali che non tutto il personale possiede. La pandemia ha rallentato il processo di condivisione e responsabilizzazione e posto nuovi temi connessi al trauma dell'emergenza sanitaria.</p>

2.1 - Risultati scolastici

2. ESITI

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC82700N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,4	100,0	97,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	98,9	98,9	98,9	98,6	98,7	99,6	99,7	99,8	99,9	99,6
LIGURIA	99,1	99,2	99,3	99,1	99,1	99,6	99,7	99,8	99,9	99,6
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC82700N	98,7	100,0	98,2	97,4
- Benchmark*				
GENOVA	99,1	99,1	98,1	97,3
LIGURIA	98,7	98,7	98,0	97,5
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIC82700N	14,9	26,8	29,2	25,6	1,8	1,8	13,1	20,7	26,9	19,3	18,6	1,4
- Benchmark*												
GENOVA	16,7	27,6	27,6	18,0	7,1	3,0	15,2	25,8	25,7	18,8	10,5	4,1
LIGURIA	16,8	27,4	26,6	18,3	7,1	3,7	15,2	25,6	25,5	18,4	10,5	4,8
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC82700N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	0,0	0,0	0,0
LIGURIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC82700N	1,2	0,6	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	1,3	1,4	0,6
LIGURIA	1,4	1,4	0,8
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC82700N	1,8	1,3	2,0
- Benchmark*			
GENOVA	1,9	1,6	1,0
LIGURIA	2,0	1,8	1,3
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La flessione nella scuola primaria riguarda singoli alunni dispersi. L'utenza è stabile e i trasferimenti in entrata e in uscita sono stati determinati da cambi di residenza dei nuclei familiari. Non sono presenti casi di abbandono scolastico. L'analisi della distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato evidenzia nel triennio uno spostamento verso punteggi superiori, trend confermato dagli esiti dell'a. s. 2020/21 che vede gli alunni concentrati sulle fasce di voto medie (7 e 8), con un incremento significativo di alunni collocati nelle fasce 9 e 10. Con riguardo ai parametri nazionali, regionali e provinciali, si rileva: quota di studenti con voto finale 6, 7 inferiore e 8, 9 e 10 superiore a tutti i parametri. I dati di scrutinio della scuola sec. I grado attestano il voto medio delle classi nelle fasce 7 e 8. Considerati gli indicatori interni, si ritiene di essere in linea con l'obiettivo del PdM (aumentare la quota degli alunni all'interno delle fasce di voto più alte). Alla scuola primaria risulta al momento difficile valutare gli esiti, dato il nuovo sistema di valutazione introdotto solo a fine I quadrimestre 2020.</p>	<p>L'incidenza degli studenti non ammessi alle classi successive è minima e riguarda poche unità di alunni con mancato raggiungimento del monte ore obbligatorio di frequenza o diffusa carenza negli apprendimenti per i quali le misure attivate dall'istituto (sostegno alla frequenza, metodo di studio, recupero) non sono risultate sufficienti. Nel triennio la quota di alunni ammessi con carenza formativa decresce ma resta importante. L'analisi delle medie di classe in italiano, matematica, inglese, storia evidenzia un lieve spostamento verso punteggi superiori sia alla primaria, sia alla secondaria; si rilevano differenze significative tra i punteggi medi delle classi parallele, in particolare nella scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto (nel range 4-6 alla sec.) è diminuita ma può essere ancora migliorata. Nel primo biennio della scuola secondaria resta critica l'area dell'apprendimento in Matematica, con il 23% di studenti non sufficienti; scienze con l'11 (classi I)-14% (classi II) di studenti con carenze formative. Una quota di studenti (8-5%) prosegue gli studi con carenze nell'apprendimento di seconda lingua o storia o italiano o arte. La frequenza irregolare, pur riguardando poche unità di alunni, si manifesta precocemente e si iscrive a situazioni di disagio familiare o di ritiro sociale. La quota di studenti con lode è inferiore a tutti i parametri.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i</p>

	riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore ai riferimenti geografici. Non sono presenti abbandoni. La mobilità degli studenti in entrata e in uscita è determinata da cambi di residenza. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'esame di Stato (8-10) è aumentata negli anni, risulta in linea o superiore con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola è attenta alle situazioni di criticità dei singoli studenti, tuttavia è opportuno mantenere alta l'attenzione sulle nuove forme di disagio rese più evidenti in stato di pandemia (aumento del rischio di insuccesso e/o ritiro sociale). Le distribuzioni di voto degli alunni nelle classi di scuola primaria e secondaria, nonostante uno spostamento verso fasce più alte, possono ulteriormente essere migliorate. Si ritiene positivo ma da implementare l'intervento assunto dalla scuola ai fini del potenziamento del "metodo di studio", con riferimento particolare ma non esclusivo alle competenze in ambito logico-matematico e linguistico, sulle quali si rilevano le maggiori criticità (esiti scrutini e prove comuni) Ancora alta la quota degli alunni ammessi alla classe successiva/ esame con carenze formative.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,1	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,3	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 2 A	54,6	↔	↔	↔	n.d.
GEEE82701Q - 2 B	66,2	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82702R - Plesso	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 2 A	69,1	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82703T - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82704V - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 2 A	56,6	↔	↔	↑	n.d.
GEEE82705X - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 2 B	70,6	↑	↑	↑	n.d.
GEEE827061 - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 2 A	72,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,0	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,3	↔	↔	↑	0,5
GEEE82701Q - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	49,2	↓	↓	↓	-4,5
GEEE82701Q - 5 B	62,8	↑	↑	↑	7,7
GEEE82702R - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	67,9	↑	↑	↑	12,0
GEEE82703T - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	56,5	↔	↔	↑	-0,5
GEEE82704V - Plesso	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	50,8	↓	↓	↓	-5,2
GEEE82705X - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	50,1	↓	↓	↓	-5,6
GEEE82705X - 5 B	63,5	↑	↑	↑	9,1
GEEE827061 - Plesso	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	46,4	↓	↓	↓	-8,1
Riferimenti		197,6	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,3	↔	↓	↓	-5,3
GEMM82701P - Plesso	192,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	213,6	↑	↑	↑	5,3
GEMM82701P - 3 B	183,5	↓	↓	↓	-3,2
GEMM82701P - 3 C	198,1	↑	↔	↔	8,5
GEMM82701P - 3 D	193,3	↔	↓	↓	-5,8
GEMM82701P - 3 E	193,1	↔	↓	↓	-4,1
GEMM82701P - 3 F	181,8	↓	↓	↓	-18,2
GEMM82701P - 3 G	183,6	↓	↓	↓	-10,0

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		46,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,1	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 2 A	44,2	↔	↓	↓	n.d.
GEEE82701Q - 2 B	46,7	↔	↔	↔	n.d.
GEEE82702R - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 2 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82703T - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 2 A	55,6	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82704V - Plesso	40,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 2 A	40,1	↓	↓	↓	n.d.
GEEE82705X - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 2 B	72,5	↑	↑	↑	n.d.
GEEE827061 - Plesso	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 2 A	51,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,1	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,9	↔	↑	↑	2,4
GEEE82701Q - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	54,3	↔	↔	↓	-0,3
GEEE82701Q - 5 B	70,8	↑	↑	↑	13,5
GEEE82702R - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	69,3	↑	↑	↑	12,2
GEEE82703T - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	55,2	↔	↔	↔	-3,4
GEEE82704V - Plesso	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	42,4	↓	↓	↓	-14,4
GEEE82705X - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	45,6	↓	↓	↓	-10,9
GEEE82705X - 5 B	64,4	↑	↑	↑	8,3
GEEE827061 - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	65,2	↑	↑	↑	8,9
Riferimenti		195,8	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,3	↔	↔	↑	1,3
GEMM82701P - Plesso	197,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	239,9	↑	↑	↑	34,3
GEMM82701P - 3 B	176,0	↓	↓	↓	-7,4
GEMM82701P - 3 C	206,2	↑	↑	↑	19,5
GEMM82701P - 3 D	196,4	↔	↔	↑	0,2
GEMM82701P - 3 E	185,1	↔	↓	↓	-7,7
GEMM82701P - 3 F	179,6	↓	↓	↓	-18,6
GEMM82701P - 3 G	197,5	↔	↔	↑	6,7

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		65,4	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,4	↔	↓	↓	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	66,8	↔	↔	↔	2,9
GEEE82701Q - 5 B	60,2	↓	↓	↓	-4,8
GEEE82702R - Plesso	15,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	15,1	↓	↓	↓	-50,4
GEEE82703T - Plesso	83,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	83,2	↑	↑	↑	15,1
GEEE82704V - Plesso	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	80,9	↑	↑	↑	14,1
GEEE82705X - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	57,5	↓	↓	↓	-7,4
GEEE82705X - 5 B	56,1	↓	↓	↓	-8,5
GEEE827061 - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	63,6	↔	↓	↓	-0,4
Riferimenti		205,4	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,6	↓	↓	↓	n.d.
GEMM82701P - Plesso	196,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	205,7	↔	↓	↑	-8,7
GEMM82701P - 3 B	195,5	↓	↓	↓	3,7
GEMM82701P - 3 C	196,2	↓	↓	↓	-0,2
GEMM82701P - 3 D	195,7	↓	↓	↓	-8,1
GEMM82701P - 3 E	187,8	↓	↓	↓	-14,2
GEMM82701P - 3 F	198,9	↔	↓	↓	-4,8
GEMM82701P - 3 G	197,0	↓	↓	↓	-2,5

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		79,2	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,4	↔	↓	↔	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	82,1	↑	↑	↑	7,7
GEEE82701Q - 5 B	74,1	↓	↓	↓	0,1
GEEE82702R - Plesso	80,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	80,2	↔	↔	↑	3,6
GEEE82703T - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	81,6	↔	↔	↑	6,0
GEEE82704V - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	77,3	↔	↓	↓	1,4
GEEE82705X - Plesso	79,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	70,5	↓	↓	↓	-5,4
GEEE82705X - 5 B	87,3	↑	↑	↑	14,8
GEEE827061 - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	79,5	↔	↓	↔	3,9
Riferimenti		206,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,2	↓	↓	↓	n.d.
GEMM82701P - Plesso	196,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	222,2	↑	↑	↑	6,3
GEMM82701P - 3 B	187,6	↓	↓	↓	-6,0
GEMM82701P - 3 C	201,0	↔	↓	↓	3,9
GEMM82701P - 3 D	198,0	↔	↓	↓	-7,2
GEMM82701P - 3 E	189,0	↓	↓	↓	-15,2
GEMM82701P - 3 F	189,1	↓	↓	↓	-16,8
GEMM82701P - 3 G	187,1	↓	↓	↓	-13,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GEEE82701Q - 5 A	0,0	100,0
GEEE82701Q - 5 B	0,0	100,0
GEEE82702R - 5 A	100,0	0,0
GEEE82703T - 5 A	0,0	100,0
GEEE82704V - 5 A	0,0	100,0
GEEE82705X - 5 A	13,3	86,7
GEEE82705X - 5 B	5,3	94,7
GEEE827061 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,5	88,5
Liguria	17,7	82,3
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GEEE82701Q - 5 A	0,0	100,0
GEEE82701Q - 5 B	0,0	100,0
GEEE82702R - 5 A	9,1	90,9
GEEE82703T - 5 A	5,6	94,4
GEEE82704V - 5 A	13,3	86,7
GEEE82705X - 5 A	13,3	86,7
GEEE82705X - 5 B	0,0	100,0
GEEE827061 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,9	95,1
Liguria	7,6	92,4
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GEMM82701P - 3 A	5,3	21,0	21,0	36,8	15,8
GEMM82701P - 3 B	12,5	25,0	50,0	12,5	0,0
GEMM82701P - 3 C	5,3	31,6	42,1	15,8	5,3
GEMM82701P - 3 D	5,6	33,3	33,3	27,8	0,0
GEMM82701P - 3 E	19,0	23,8	33,3	9,5	14,3
GEMM82701P - 3 F	9,5	52,4	28,6	9,5	0,0
GEMM82701P - 3 G	23,8	28,6	33,3	9,5	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	31,1	34,1	17,0	5,9
Liguria	17,0	30,1	28,2	19,3	5,4
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GEMM82701P - 3 A	0,0	15,8	5,3	31,6	47,4
GEMM82701P - 3 B	25,0	37,5	18,8	18,8	0,0
GEMM82701P - 3 C	15,8	5,3	36,8	26,3	15,8
GEMM82701P - 3 D	16,7	27,8	27,8	22,2	5,6
GEMM82701P - 3 E	28,6	23,8	28,6	9,5	9,5
GEMM82701P - 3 F	33,3	33,3	23,8	9,5	0,0
GEMM82701P - 3 G	9,5	28,6	38,1	14,3	9,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,5	24,4	25,9	18,5	12,6
Liguria	24,6	25,3	22,0	14,6	13,6
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GEMM82701P - 3 A	0,0	31,6	68,4
GEMM82701P - 3 B	6,7	46,7	46,7
GEMM82701P - 3 C	5,3	47,4	47,4
GEMM82701P - 3 D	0,0	61,1	38,9
GEMM82701P - 3 E	0,0	61,9	38,1
GEMM82701P - 3 F	0,0	47,6	52,4
GEMM82701P - 3 G	0,0	47,6	52,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,5	49,2	49,2
Liguria	1,3	38,8	59,9
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GEMM82701P - 3 A	0,0	5,3	94,7
GEMM82701P - 3 B	13,3	20,0	66,7
GEMM82701P - 3 C	0,0	21,0	79,0
GEMM82701P - 3 D	0,0	11,1	88,9
GEMM82701P - 3 E	9,5	19,0	71,4
GEMM82701P - 3 F	0,0	38,1	61,9
GEMM82701P - 3 G	9,5	38,1	52,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,5	22,4	73,1
Liguria	2,1	21,4	76,5
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE82701Q - 2 A	4	2	3	2	5	6	4	3	0	3
GEEE82701Q - 2 B	0	2	5	1	9	4	3	3	2	4
GEEE82702R - 2 A	0	0	1	3	5	0	0	0	1	8
GEEE82703T - 2 A	1	0	6	2	13	3	2	3	1	12
GEEE82704V - 2 A	4	0	1	1	6	4	3	2	1	1
GEEE82705X - 2 B	0	2	1	0	9	0	0	1	1	10
GEEE827061 - 2 A	0	1	1	3	7	0	4	3	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC82700N	9,0	7,0	18,0	12,0	54,0	17,7	16,7	15,6	6,2	43,8
Liguria	26,1	13,4	17,5	8,9	34,0	30,8	12,6	11,8	12,8	31,9
Nord ovest	25,0	14,5	17,2	8,8	34,5	30,8	14,0	13,5	11,9	29,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE82701Q - 5 A	4	7	3	1	2	3	4	2	3	2
GEEE82701Q - 5 B	0	5	2	3	6	0	0	3	2	10
GEEE82702R - 5 A	0	1	1	2	7	0	1	1	3	4
GEEE82703T - 5 A	2	7	3	1	5	6	2	2	1	6
GEEE82704V - 5 A	4	3	3	2	2	8	4	1	2	0
GEEE82705X - 5 A	6	2	3	0	3	7	2	1	0	3
GEEE82705X - 5 B	3	1	4	3	10	2	3	2	5	8
GEEE827061 - 5 A	3	3	2	2	0	0	2	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC82700N	18,2	24,0	17,4	11,6	28,9	23,2	16,1	11,6	16,1	33,0
Liguria	24,2	16,9	18,2	13,4	27,3	29,9	14,3	15,3	12,1	28,4
Nord ovest	22,4	17,8	17,8	14,2	27,7	27,7	16,6	14,2	13,3	28,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	14,0	86,0	29,7	70,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	17,7	82,3	26,6	73,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GEIC82700N	73,5	26,5	11,5	88,5
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	11,4	88,6	27,2	72,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GEIC82700N	2,2	97,8	11,6	88,4
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio di Matematica è superiore a tutti i riferimenti sia nelle prove delle classi di scuola primaria sia in quella della secondaria, anche rispetto alle classi con ESCS simile. La distribuzione degli alunni nei livelli di competenze in matematica è positiva e la quota di alunni con livelli 1 o 2 è inferiore a tutti i riferimenti. L'effetto dell'IC è pari alla media nazionale con la sola eccezione delle prove in italiano nella scuola secondaria di I grado. In Italiano si nota un andamento sopra la media nelle due prove della scuola primaria, con una bassa variabilità dei risultati all'interno della classe. Lo storico evidenzia che l'andamento nelle classi seconde di scuola primaria negli ultimi anni scolastici è in costante miglioramento sia nelle prove di Italiano che in quelle di Matematica. Nelle classi quinte, dopo un graduale miglioramento negli anni precedenti, la situazione si sta mantenendo sui risultati costanti di anno in anno. Nella scuola secondaria di I grado tre classi si discostano in positivo dalla media di istituto.</p>	<p>Il punteggio delle prove di Inglese, sia ascolto che lettura, risulta leggermente sotto la media nazionale nella scuola primaria (dove è in linea coi risultati regionali) e nella scuola secondaria. Anche la prova di Italiano della scuola secondaria risulta in linea coi risultati liguri, ma sotto ai riferimenti nazionali e di area. In particolare, per tale prova, l'effetto scuola viene indicato come leggermente negativo, pur essendo il risultato non troppo difforme dalla media regionale. Ad un'analisi più approfondita si può notare che, nonostante pochi alunni si collochino nel livello di competenza 1 e 2, si hanno anche pochi alunni nei livelli 4 e 5. Tre classi di scuola secondaria e quattro classi V primaria hanno totalizzato punteggi inferiori a tutti i livelli. Da una prima analisi, si ipotizza l'effetto negativo determinato da un elevato turnover degli insegnanti di Italiano con contratto a t.d. (dovuto a mancata messa a ruolo dei posti vacanti e al n. elevato dei docenti di italiano in par time). Per quanto riguarda la variabilità dei risultati, ad eccezione di Inglese nella scuola secondaria, si evidenzia una certa</p>

variabilità tra classi, meno accentuata, invece, all'interno delle stesse. Bisogna evidenziare, però, il dato di Matematica nella scuola secondaria, dove la variabilità risulta alta.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si evidenzia un miglioramento costante nelle classi di scuola primaria e nei risultati di matematica, una caduta negli esiti in italiano e in lingua inglese. La quota di studenti collocata nel livello 1 è in linea o inferiore alla media ligure, di area NO e nazionale, anche se ci sono alcuni corsi in cui tale quota è superiore. L'effetto attribuibile alla scuola è pari all'effetto medio regionale ma leggermente negativo con riferimento ai risultati in italiano.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sviluppa progetti curricolari e non, trasversali, per lo sviluppo delle 8 competenze chiave, esplicitati nel PtOF e Curricolo (risorse FIS e organico dell'autonomia). I 2/3 dei progetti realizzano pratiche e metodi acquisiti anche attraverso il Piano di Formazione; la loro attuazione è supportata da 13 Circoli di Ricerca (uno ogni pratica), coordinati da docenti interni esperti. Le dotazioni informatiche, implementate, favoriscono strumenti alternativi per creare competenza in selezione/organizzazione delle informazioni e elaborazione di prodotti digitali. Ed. civica mantiene gli esiti positivi della sperimentazione di cittadinanza e fonda le proprie azioni sulle pratiche dialogiche. L'impatto è positivo su apprendimenti e motivazione e rende gli alunni protagonisti attivi e solidali. La programmazione è comune, verticale (Dipartimento)</p>	<p>La scuola implementa una didattica digitale a partire dalle potenzialità disponibili, sostenuta da percorsi paralleli di formazione dei docenti e progettazione in rete. Le difficoltà nella valutazione delle competenze digitali sono attenuate da una maggiore uniformità di risorse strumentali e professionali nei plessi che va ulteriormente migliorata. Il tempo-lavoro dell'ATI, poiché condiviso tra 6 ISA, non è sufficiente. Alcuni progetti trasversali, ritenuti efficaci ai fini delle acquisizioni delle competenze chiave, richiedono una migliore strutturazione per garantire una diffusione più efficace in tutti i plessi. Si rileva qualche debolezza nelle attività attuate anche a causa del diverso grado di motivazione degli agenti coinvolti. Le attività sul clima scolastico in alcuni team rappresentano ancora azioni legate a specifici progetti anziché riferite alla quotidianità. La</p>

<p>e per classi parallele (Consigli). In tali sedi si studiano: indicatori e strumenti comuni per l'osservazione/ valutazione delle competenze, prove comuni, compiti di realtà. L'IC usa questionari digitali self report e focus group (sistema interno di monitoraggio). La valutazione del comportamento, conforme ai livelli di competenze di cittadinanza, è indicatore di consapevolezza dei diritti/doveri all'interno della comunità. I provvedimenti disciplinari (riparazione sociale) sono sotto l'1% e il clima percepito è molto buono. Parte dei progetti rientra nell'area della comfort zone come risposta alle conseguenze del trauma da Covid.</p>	<p>certificazione delle competenze prevede una rilevazione storica, annuale, delle maturazioni individuali all'interno dei gruppi classe; l'attuale modello di misurazione quanto-qualitativa delle competenze chiave, fondato su indicatori ed indici sintetici di competenze, va meglio strutturato a livello interdipartimentale per poter meglio misurare il valore aggiunto dalle attività di ampliamento sulla didattica e sugli apprendimenti disciplinari. Alcuni docenti sono refrattari alle proposte didattiche più innovative. Il Covid condiziona e limita le azioni progettuali (p.e. vincolo classi bolla).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Numerose azioni formative riferiscono alle competenze chiave. Le esperienze di apprendimento formale e non assimilate nella valutazione evidenziano il protagonismo degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge autonomia adeguata alle età nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buoni livelli in relazione alle otto competenze chiave europee. L'IC adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento che costituiscono valido indicatore di cittadinanza. I conflitti scolastici sono sempre più diffusamente gestiti (comunicazione, ricomposizione, mediazione) con il coinvolgimento attivo degli alunni e il clima scolastico è buono. Al momento la valutazione del valore aggiunto e degli effetti di retroazione delle competenze chiave e dell'impegno civico sulla didattica avviene rilevando la percezione degli studenti con questionari self report digitali, focus group e analizzando la progressione delle competenze individuali in sede di consiglio. I singoli docenti hanno a disposizione uno strumento comune contenente gli indicatori per osservare gli alunni rispetto a ed. civica e comportamento e formulare proposte che concorrono alla valutazione comune. Da migliorare l'attuale capacità del modello di misurare le competenze chiave a livello interdipartimentale (valore aggiunto dalle attività di ampliamento sulla didattica e sugli apprendimenti disciplinari). L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha evidenziato le differenze sociali e culturali delle famiglie, determinando situazioni di rischio di povertà educativa e/o rischio ritiro sociale che meritano nuove riflessioni in termini di corresponsabilità educativa e collaborazione scuola/ servizi.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,99	55,76	54,32	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	49,12	↓	↓	↓	84,21
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	58,50	↔	↑	↑	90,00
GEIC82700N	GEEE82702R	A	67,05	↑	↑	↑	90,91
GEIC82700N	GEEE82703T	A	57,19	↔	↑	↑	89,47
GEIC82700N			57,08	↔	↔	↑	88,41

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,08	55,36	55,28	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	54,13	↔	↔	↓	73,68
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	65,70	↑	↑	↑	85,00
GEIC82700N	GEEE82702R	A	70,49	↑	↑	↑	72,73
GEIC82700N	GEEE82703T	A	56,25	↔	↔	↑	84,21
GEIC82700N			60,70	↑	↑	↑	79,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				189,82	198,62	196,23	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	197,58	↑	↔	↔	95,00
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	195,50	↔	↔	↔	86,36
GEIC82700N	GEEE82702R	A	208,14	↑	↑	↑	86,67
GEIC82700N	GEEE82703T	A	190,36	↔	↓	↓	90,48
GEIC82700N				↑	↔	↔	89,74

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				191,99	197,73	193,05	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	206,32	↑	↑	↑	95,00
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	198,13	↔	↔	↑	86,36
GEIC82700N	GEEE82702R	A	213,51	↑	↑	↑	86,67
GEIC82700N	GEEE82703T	A	193,78	↔	↓	↔	90,48
GEIC82700N				↑	↑	↑	89,74

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				203,35	210,54	201,73	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	197,45	↓	↓	↓	95,00
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	200,59	↔	↓	↔	86,36
GEIC82700N	GEEE82702R	A	195,68	↓	↓	↓	86,67
GEIC82700N	GEEE82703T	A	198,38	↓	↓	↓	85,71
GEIC82700N				↓	↓	↓	88,46

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				202,67	209,38	203,26	
GEIC82700N	GEEE82701Q	A	203,97	↔	↓	↔	95,00
GEIC82700N	GEEE82701Q	B	204,72	↔	↓	↔	86,36
GEIC82700N	GEEE82702R	A	208,92	↑	↔	↑	86,67
GEIC82700N	GEEE82703T	A	208,22	↑	↔	↑	85,71
GEIC82700N				↔	↔	↑	88,46

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti permane in IC per l'intero ciclo. L'evoluzione degli apprendimenti è positiva: il punteggio a distanza conseguito dalle classi V del 2020 rispetto a come erano costituite in II nel 2017 è risultato: superiore al livello medio nazionale e uguale ai riferimenti ligure e NO in Italiano, superiore a tutti i parametri in matematica. Il punteggio a distanza conseguito dalle classi III sc. sec. nel 2020 rispetto a come erano costituite in V primaria nel 2016 è: superiore alla media ligure e uguale ai parametri NO e nazionale in italiano; superiore rispetto a tutti i parametri in matematica; superiore al riferimento nazionale e uguale ai riferimenti ligure e del NO in inglese lettura. Il dato trova conferma nelle riunioni di continuità tra docenti e negli esiti degli apprendimenti. Le azioni di orientamento supportano gli alunni nella scelta. Dai riscontri informali si percepisce che per buona parte degli studenti il percorso di studi prosegue regolarmente nel II ciclo.</p>	<p>Il punteggio a distanza conseguito dalle classi III sc. sec. nel 2020 rispetto a come erano costituite in V primaria nel 2016 in inglese "ascolto" è inferiore a tutti i parametri. L'IC aderisce a una Rete di scopo per la rilevazione dei risultati a distanza e ha in uso un questionario self report per ex alunni su impatto e esiti del percorso nella scuola sec. di II grado che, a seguito dell'interruzione del progetto tutorniascuola, a causa del covid, è scarsamente compilato. Informalmente gli ex alunni riferiscono una progressione degli studi, serena e regolare (si ipotizza incidenza positiva della scelta di coinvolgere attivamente gli alunni nelle azioni di orientamento). La scuola non possiede un sistema efficace per la rilevazione dei risultati a distanza del II ciclo ma lo sta delineando di concerto con le scuole aderenti alla rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza".</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si rileva che i dati sull'evoluzione degli esiti nelle prove INVALSI resi da SNV sono positivi ad eccezione della prova di ascolto in Inglese. I pochi dati in possesso dell'IC (per lo più informali) lasciano intendere una positiva progressione degli apprendimenti nel II ciclo di istruzione ma non consentono analisi accurata e complessiva del percorso. L'IC aderisce a Rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza" e partecipa all'iter propedeutico ad accordi operativi sulla gestione e lo scambio di dati sui risultati scolastici degli alunni fra le scuole del I e del II ciclo. Il lavoro di rete è stato rallentato dallo stato di pandemia. L'IC ha un proprio questionario on line self report per ex studenti relativamente al passaggio al secondo grado ma gli esiti non sono rappresentativi della popolazione scolastica. La loro testimonianza evidenzia tuttavia una progressione positiva e proficua del ciclo di istruzione. Le testimonianze di famiglie e studenti invitati ad una riflessione comune attraverso un questionario on line evidenziano che le azioni di continuità interna e di accompagnamento alla scuola primaria e alla scuola secondaria sono positive. I docenti delle classi Prime di scuola primaria e delle sezioni dell'infanzia, nell'ambito della progettazione 0-6, condividono la programmazione delle azioni di accoglienza e di accompagnamento infanzia/primaria (stili educativi, al setting d'aula, laboratori). I docenti di scuola secondaria di I grado attivano lezioni didattiche laboratoriali (musica di insieme e Francese) con le classi V, in epoca pre-pandemica con il coinvolgimento attivo degli studenti di scuola secondaria di I grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	95,7	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	61,7	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	72,4	77,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,0	30,5	32,7
Altro	No	9,2	7,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,0	94,4	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,2	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	68,7	76,0	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino	Sì	19,4	26,4	30,9

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	7,5	6,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,0	66,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	77,3	77,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,0	98,4	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,2	67,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	57,6	55,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	77,3	79,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	62,1	64,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,9	89,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,2	65,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,1	57,7	63,6
Altro	No	6,1	4,9	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	57,3	62,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	30,7	28,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,8	79,8	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	53,0	45,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	68,2	66,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	16,9	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum promuove apprendimenti significativi e individua i livelli e i profili formativi di uscita in termini di competenze con raccordi evidenti tra i segmenti curricolari. La progettazione trova riferimento in sei Dipartimenti dove sono rappresentati tutti i segmenti (infanzia e I ciclo) e ambiti: competenze, obiettivi, abilità e conoscenze sono definite con chiarezza nei percorsi curricolari delle discipline a partire dai bisogni degli studenti e della loro fascia di età. Il curriculum nelle sue articolazioni progettuali segue i raccordi che assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali. I sei dipartimenti (Italiano, lingue europee, discipline antropologiche, matematica-scienze e tecnologia, discipline espressive, competenze educazione civica e sociali), hanno definito i traguardi di competenza per il raggiungimento delle competenze chiave europee. Li coordina una commissione deputata a definire le linee guida e i piani di lavoro comuni. Il curriculum definisce tempistiche e contenuti della progettazione didattica suddivisa in due quadrimestri, è corredato di schede tecniche e griglie di criteri di valutazione per ogni singolo obiettivo. Tutti i docenti lo utilizzano come strumento di lavoro per la didattica curricolare e la progettazione dell'ampliamento formativo. La programmazione comune avviene per Dipartimenti e per classi parallele: in tali sedi i docenti individuano i bisogni degli alunni e, in base agli esiti e alle prove comuni, riprogettano le attività. L'intero impianto è revisionato a fine (valutazione) - inizio anno (riprogettazione) per classi parallele (Consigli) e</p>	<p>Il dimensionamento e la pandemia hanno rallentato l'innovazione prevista dal PdM, inizialmente per consentire ai docenti dei due Istituti Comprensivi di confrontarsi e contribuire attivamente al processo, successivamente per organizzare un nuovo modo di "fare" e "essere scuola" necessario per sostenere la convivenza con l'emergenza sanitaria e l'insorgere di nuovi, urgenti, bisogni formativi ed educativi. Da un lato, abbiamo assistito ad una forte accelerazione dello sviluppo della competenza digitale, dei percorsi di cittadinanza e di educazione civica. Dall'altro, è rallentato il processo di messa a sistema delle rubriche di valutazione delle competenze. In particolare si riscontra la necessità di perfezionare l'uniformità dei criteri di valutazione, poiché persistono differenze sia nelle modalità di valutazione formativa adottate nei diversi segmenti formativi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), sia nei team docenti/consigli di classe. Lo sviluppo del curriculum, declinato e adottato dal dipartimento, ha una geometria variabile a seconda del docente che lo mette in atto. Ad un gruppo consistente di docenti votati all'innovazione, autentico motore della scuola, si evidenzia un nucleo di docenti che mette in atto forme di resistenza. Per determinare dei valori standard nella realizzazione del curriculum sono stati via via applicati quali correttivi: la messa a sistema di prove comuni condivise, un piano di aggiornamento (istituto) e un catalogo formativo (rete di ambito) centrati sulle nuove metodologie, sulla didattica per competenze</p>

<p>Dipartimenti (asse verticale). A settembre 2021 è stata avviata la sperimentazione di strumenti per l'osservazione e il rilevamento delle manifestazioni di apprendimento utili alla valutazione formativa, sostenuta da un corso di formazione. L'esigenza di rivolgere azioni proposte a gruppi di alunni simili per bisogni formativi ha determinato l'impiego dell'organico dell'autonomia in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tale orientamento, evidente per tutti i gradi di scuola, si rafforza attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale anche in continuità verticale (segmenti formativi) e orizzontale (agenzie educative), sostenuta dal FIS e da risorse derivanti da bandi. La ricaduta della competenza relativa all'innovazione didattica dell'ultimo triennio ha qualitativamente potenziato i progetti dell'offerta formativa. Sono definiti i criteri comuni di valutazione e di ammissione alla classe successiva. I docenti organizzano prove comuni/compiti autentici per classi parallele a scopo diagnostico e formativo. Il monitoraggio del PdM e del PtOF avviene per rilevazione a sistema dei dati quantitativi (esiti) e qualitativi (questionari self report).</p>	<p>e inclusiva, sulla valutazione/ lettura delle prove INVALSI e degli esiti, sulla qualità. Al contempo sono stati organizzati filoni interni di specializzazione pensati quali disseminatori di competenze all'interno della comunità professionale.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum, declinando i profili di competenze per ogni ambito disciplinare e anno di corso, utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa sono progettati in base ai bisogni formativi (contesto e utenza) e periodicamente riprogettati a seguito degli esiti degli alunni (scrutini, prove comuni, prove standardizzate). Il ricorso alle prove comuni è sistematico per tutti i segmenti formativi e gli esiti confluiscono nella base dati utilizzata per ri-orientare la programmazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in Dipartimento e ben integrate nel progetto formativo di Istituto. In ogni attività sono chiaramente definiti obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. Nel funzionigramma sono descritti gli incarichi a supporto delle diverse aree del PtOF con il dettaglio delle mansioni, dei risultati attesi e degli obiettivi di miglioramento affidati alle figure di sistema e ai gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli, Circoli di Ricerca). Nell'ambito dei Dipartimenti, coordinati da docenti esperti e confluiti in una commissione deputata a garantire unitarietà al curriculum, si compiono le scelte formali, sostanziali e metodologiche, inerenti la progettazione didattica ed educativa. Le azioni di sperimentazione, unite alle azioni del PNSD e al piano di formazione del personale, hanno determinato un processo di miglioramento del curriculum e delle azioni di potenziamento anche in collaborazione con esperti esterni e università. La maggior parte dei docenti e delle famiglie considera l'azione formativa della scuola efficace ai fini della promozione degli apprendimenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti ma risultano ancora da completare le rubriche di valutazione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	No	1,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	88,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,8	75,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	27,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,7	20,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	13,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,2	81,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	85,4	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,9	26,0	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	10,8	14,6	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	Si	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	No	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,9	91,9	94,1
Classi aperte	Si	57,6	57,3	57,5
Gruppi di livello	Si	69,7	72,6	79,4
Flipped classroom	Si	57,6	58,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	19,7	24,2	23,0
Metodo ABA	No	3,0	5,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	1,6	4,3
Altro	Si	28,8	27,4	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,3	40,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	15,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,0	14,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,0	44,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,7	84,3	78,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,3	20,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,0	8,6	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	28,0	30,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	60,0	59,3	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	25,3	22,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,3	0,7	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,0	1,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	43,9	46,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,1	13,7	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	27,3	26,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	59,1	60,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,2	71,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	18,2	24,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	15,2	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	19,7	22,6	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	59,1	50,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,3	29,0	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	27,3	29,8	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	9,1	4,8	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'organizzazione oraria, funzionale alle diverse età, è flessibile e articolata per equilibrare gli impegni didattici (classe/gruppi/laboratori); il 20% del monte ore annuale è dedicato a didattica laboratoriale. La cura degli ambienti è affidata a singoli docenti. Gli spazi, sempre fruibili, sono organizzati per favorire metodologie didattiche non tradizionali: didattica per competenze, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Tutoring, pratiche dialogiche-MNR,

Punti di debolezza

I docenti "innovatori" ritengono l'assetto dell'aula (disposizione e specializzazione degli arredi) cruciale per migliorare il modo di apprendere e lavorare degli alunni. Le proposte di innovazione metodologica e di nuova organizzazione spazi/tempi incontrano ancora resistenze da parte dei colleghi più tradizionali. I vincoli imposti dalla pandemia non aiutano poiché il distanziamento ripropone forme d'aula antiche, ma le riunioni di confronto sulle

Debate, CLIL. Ci si avvale di atelier creativi, biblioteche, spazi polifunzionali, laboratori. I Dipartimenti hanno sviluppato il quadro delle competenze e la loro didattizzazione attraverso attività laboratoriali e di approfondimento (discipline e competenze). Anche spirito di iniziativa e imprenditorialità è trasversale a tutte le discipline, assorbita nei curricoli delle competenze disciplinari e trasversali e negli obiettivi che prevedono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali in riferimento alle situazioni agite. I Circoli di Ricerca (CdR) studiano-sperimentano-condividono nuove pratiche e loro diffusione, con il coinvolgimento diretto di molte classi e l'adozione in esse di metodologie didattiche diversificate. In CdR e Dipartimento ci si confronta sulle metodologie utilizzate in classe. Le strategie didattiche inclusive sono note e diffuse. La cablatura, il WIFI e il piano di digitalizzazione hanno potenziato i laboratori e esteso la connettività ai plessi. Il ricorso al digitale, l'utilizzo di g suite e del registro el. sono diffusi nella didattica quotidiana rivolta alla classe. L'IC promuove l'adozione e l'uso di materiale didattico misto (testo e multimedia). Le aule hanno una postazione informatica; attraverso bandi si prevede di accrescere le aule aumentate, già presenti in alcuni plessi. Docenti e utenza rilevano l'efficacia dei progetti trasversali (p.e. metodo di studio, i cui materiali sono utilizzati trasversalmente alle discipline a partire dalla classe IV prim; giornalino scolastico/blog e radio che hanno promosso attività collaborative in istituto, competenze digitali e pratiche di scrittura e ricerca attiva; arte Giovani e musica di insieme, i cui eventi annuali sono attesi dal territorio; comfort zone -Dialoghi, Connessioni educative, Cittadinanza, Child up). L'attenzione e l'ascolto dello studente sono prassi consolidata e diffusa tra i docenti, disponibili anche verso le famiglie. Incontri dialogici docenti/ genitori rapp. rigenerano l'alleanza educativa. Episodi disciplinari sono rari e isolati, i rapporti interni alla comunità scolastica improntati al rispetto reciproco. La messa a sistema di: pratiche dialogiche, mediazione dei conflitti scolastici, consulenza psicopedagogica e sostegno alla frequenza scolastica hanno reso la prevenzione efficace. I comportamenti antisociali e le infrazioni sono gestiti a diversi livelli: dialogo-MNR, corresponsabilità educativa, consulenza psicopedagogica o attivazione di ALPIM.

sperimentazioni in atto generano richieste di estendere l'esperienza in altri plessi. Il forte indirizzo laboratoriale si fonda sulla formazione di gruppi di apprendimento costruiti su interessi e motivazioni comuni (cd. classi aperte), secondo modalità oggi sospese a causa del Covid. Come alternativa, si ricorre alle aule all'aperto e all'esperienza della DDI (p.e. gruppo di aiuto nei compiti on line, tutoring in matematica con Università di Torino). La durata delle lezioni risulta adeguata a tutti i livelli di età ma i vincoli imposti dall'incastro delle ore di servizio delle COE (2, 4 o 6 ore) nell'orario giornaliero di discipline/laboratori non sempre rispondono alle esigenze didattiche degli alunni. Contratti diversi tra docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria pongono vincoli organizzativi e di orario agli impegni annuali. A tali criticità si risponde con la costruzione del calendario degli impegni e dell'articolazione dell'OdG (processo partecipato). Le risorse digitali, presenti in modo difforme nei diversi punti di erogazione, sono ancora poco utilizzate per la personalizzazione degli apprendimenti. Alcuni laboratori sono presenti in pochi plessi e la fruizione è limitata. LIM/schermi digitali non sono presenti in tutte le aule. Il servizio prestito delle biblioteche, causa Covid, è sostituito dalla lettura in loco; sospeso il BookCrossing. In una scuola secondaria all'interno delle classi è previsto un sistema di book sharing (libri in via di rinnovamento). Spesso la didattica è frenata dal mancato funzionamento delle TIC. L'ATi, condiviso con altri 5 IC, è presente per un tempo limite ma ha una buona collaborazione con il team digitale. Nell'ultimo triennio i docenti hanno approfondito metodologie innovative, alcune di recente acquisizione, quindi con necessità di essere assimilate prima di poterle veicolare agli studenti. Di altre, patrimonio solo di alcune classi, si auspica una maggiore diffusione. Si applicano Feuerstein e CAA in base ai BES e alle competenze proprie di alcuni docenti spec. formati. CdR e dipartimenti sono luoghi di condivisione metodologica ma non sempre i dipartimenti sono funzionali a questo scopo. La diversificazione delle metodologie didattiche non raggiunge tutte le sezioni/classi. Il clima scolastico è buono ma si rileva la difficoltà di gestione di qualche classe dove i docenti non sono riusciti a promuovere l'identità di gruppo. Si segnalano casi di frequenza saltuaria o di ritiro sociale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze degli studenti. I Circoli di Ricerca promuovono una riqualificazione della didattica, di spazi e ambienti. È aumentato e migliorato l'uso delle dotazioni tecnologiche, degli spazi comuni e della biblioteca, praticati con frequenza da quasi tutte le sezioni e classi. Le differenze nei plessi sono determinate dalla volontà degli attori sociali e dalla disponibilità (rapporto laboratori/classi) e ubicazione degli stessi. La pandemia ha posto limiti alle classi aperte ma anche favorito la ricerca collegiale di soluzioni e strategie innovative adeguate al contesto e efficaci per gli apprendimenti. I Circoli di Ricerca, particolarmente graditi ai docenti, hanno dato impulso alla partecipazione dei team alle "buone pratiche" interne, con ricadute positive sull'agency e sull'apprendimento degli alunni. Aumentata la sensibilità verso le metodologie didattiche non tradizionali: i momenti di confronto tra insegnanti sono numerosi e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica in aumento nelle classi. Esperti esterni lavorano in équipe con i docenti in tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione/ valutazione delle azioni educative. Le modalità quotidiane di diffusione relative alle metodologie didattiche e ai progetti laboratoriali/ in piccolo gruppo sono diffuse. L'attenzione alla comunicazione dialogica (compreso l'utilizzo della MNR) interessa molti team ed è stata ulteriormente sviluppata anche attraverso il progetto europeo "Child up" (unimore). I progetti trasversali coinvolgono progressivamente tutti gli alunni 3-13 anni in azioni coerenti e articolate di sviluppo delle competenze (p.e. musica di insieme e arte giovani, progetti caratterizzanti il piano triennale delle arti). Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	25,3	29,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,9	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,3	80,6	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,8	77,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,6	66,9	68,8

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,2	71,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,4	36,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,1	85,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,1	83,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	45,7	54,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	90,8	89,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	89,2	86,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	50,8	58,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,8	66,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,6	64,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	55,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	66,2	70,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	38,0	53,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,6	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,3	62,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,3	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	No	49,2	55,4	55,5

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	71,1	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	47,6	61,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,8	71,1	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	84,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	22,7	17,9	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	Sì	16,0	17,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,4	86,3	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,9	38,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	16,7	13,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	84,8	81,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	15,2	13,7	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,8	29,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	47,0	41,9	29,5
Altro	Sì	16,7	15,3	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola GEIC82700N	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	52,0	49,3	58,0
Altro	Sì	9,3	7,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	70,2	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,8	33,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	42,4	48,4	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	81,8	81,5	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	33,3	33,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,2	58,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	83,3	79,8	82,0
Altro	Sì	6,1	6,5	9,5

Punti di forza

L'IC, avvalendosi del Piano per l'Inclusione di Istituto, persegue l'inclusione di tutti gli alunni con BES (certificati o individuati dal team docenti) con il gruppo dei pari. I docenti di sostegno, distribuiti nei Dipartimenti e nei CdR, sono visti come risorsa da colleghi e utenti, partecipano attivamente alla progettazione del curricolo, curano la diffusione nel Collegio delle strategie di didattica inclusiva, contribuiscono alle azioni formative dell'IC e della rete. PEI-PDP sono redatti collegialmente dai Consigli/Team su un modello interno creato tenendo conto degli spunti offerti dall'ICF e condivisi con le famiglie, periodicamente monitorati. Grande attenzione è posta, nelle fasi di progettazione e valutazione PtOF, ai progetti, valutati anche rispetto all'impatto sull'inclusione e sulla valorizzazione delle differenze. Il GLI si riunisce periodicamente per monitorare le politiche di inclusione, fornendo a tutti i docenti linee di indirizzo comuni. Docenti esperti,

Punti di debolezza

L'IC ha superato alcune criticità organizzative dovute sia alle differenze iniziali tra i due Istituti (sett. 2018), sia ai limiti imposti dall'insorta situazione pandemica (marzo 2020). I mesi in DDA hanno reso necessario riprogettare l'intervento educativo-didattico e ripensare la relazione con gli alunni più fragili (disabili, a rischio insuccesso o di cittadinanza non italiana) per i quali, spesso, la scuola è rimasta l'unico canale di comunicazione. La percentuale di alunni con bes è molto elevata. La comunicazione tra insegnanti di sostegno/ classe non è sempre agevole. Da migliorare il passaggio delle informazioni e la condivisione della gestione educativa degli alunni con BES nei Consigli. In merito il NIV ha adattato strumenti derivati dai corsi sulla qualità che si rivelano utili per condividere la progettazione e rendere armonica la gestione dei cd. comportamenti problema. La collaborazione con gli OSE è buona. Discreta la collaborazione con gli

appositamente formati e in supervisione con psicologo esterno, svolgono consulenza psicopedagogica ai team che ne fanno richiesta. Gli interventi dei docenti di sostegno si svolgono in classe, laboratorio e gruppo; le modalità organizzative e educativo-didattiche sono decise in team. Negli anni è mutato l'approccio alle azioni di recupero. I Dipartimenti preferiscono azioni fondate su approcci non tradizionali in orario curricolare e non. Si ricorre a: didattica personalizzata; piani personalizzati di studio per alunni a rischio; laboratori/piccoli gruppi anche a classi aperte; tutoring; competizioni ludiche; laboratori su metodo di studio. Docenti e educatori si integrano in azioni di coaching, tutoring (prog. Connessioni educative). E' prevista la diversificazione delle tipologie di verifica e gli studenti sono monitorati e valutati sugli obiettivi personalizzati/individualizzati e sulle aree di rischio evidenziate. Il salvagente estivo supporta gli alunni ammessi alla classe successiva con carenze formative. Gli interventi sono percepiti come efficaci sull'autostima, il senso di auto-efficacia e la motivazione. L'IC ha un protocollo di accoglienza per alunni di origine migrante, convenzioni PCTO con un Liceo Linguistico per affiancamento linguistico per la lingua cinese. E' capofila di Rete Sicurascuola, votata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Ha attivamente partecipato alla ricerca europea sul fenomeno dell'integrazione dei bambini di origine migrante e le loro possibilità di partecipazione attiva al cambiamento mettendo a disposizione la MNR, scelta da Università di Modena e Reggio Emilia come buona pratica (progetto Child UP). Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono accompagnati verso progetti specifici e valorizzati nei loro talenti.

operatori sanitari e sociali ma limitata dai vincoli organizzativi e di risorse. I docenti di nuovo arrivo utilizzati su posto sostegno necessitano di accompagnamento per interiorizzare e applicare le linee guida interne (utile il tutorial e il seminario informativo di inizio anno), ma il gruppo storico di docenti curricolari e specializzati tiene il punto e sensibilizza i colleghi. Le linee guida interne sulle sostituzioni prevedono soluzioni alternative all'interruzione di attività laboratoriali/di gruppo e considerano inamovibile il docente di sostegno, tuttavia non sempre sono perseguibili nelle criticità (concomitanza di più docenti assenti nello stesso plesso e difficoltà a reperire supplenti). Nella scuola secondaria, data la scarsità di ore in compresenza, è più difficile stabilizzare le attività in piccolo gruppo. Compensano ricorso al FIS, progetti educativi in orario non curricolare e quelli in continuità che coinvolgono nelle attività a gruppi laboratoriali studenti e docenti di gradi di scuola diversi. I processi interculturali e di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana sono di recente attivazione nella scuola e non ancora diffusi in tutte le classi anche se, rispetto al passato, risulta più semplice intercettare e aiutare i team docenti interessati. L'apporto del mediatore culturale rischia di risultare poco efficace per limitate ore di progetto (ad es. nel corrente a.s. non è ancora stato attivato) e mancata previsione di spazi per la co-progettazione. Non tutte le buone prassi sono documentate e messe in condivisione in Collegio per la loro diffusione tra le diverse sedi scolastiche. La valorizzazione delle eccellenze, quando applicata, risulta molto efficace anche in considerazione della motivazione e della prosecuzione degli studi, ma prevalentemente vincolata a progetti e poco strutturata in un percorso curricolare mirato alle eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione espressa tiene conto del lungo processo di formazione e sperimentazione che ha portato all'acquisizione da parte del Collegio di una crescente qualificazione dell'offerta formativa nella pratica didattica ordinaria di sostegno e potenziamento. Nelle azioni di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, tutor e gruppo dei pari, partner di progetti in rete e ex studenti). Gli interventi formativi, fondati su metodi non tradizionali di organizzazione del setting didattico,

costantemente monitorati e rimodulati, sono efficaci e riconosciuti come tali da studenti, genitori, famiglie e servizi. I livelli di integrazione raggiunti dagli alunni disabili nel gruppo dei pari sono ottimali, anche con riferimento alle situazioni di particolare e complessa gravità. Il gruppo di lavoro coinvolge in una relazione professionale di reciproco scambio i colleghi di nuovo arrivo. Gli alunni a forte rischio di insuccesso/dispersione sono adeguatamente rimotivati e affrontano lo studio e le relazioni scolastiche con maggiore competenza. L'IC promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Sussistono aspetti che possono essere migliorati se si riesce a raggiungere e motivare tutti i docenti verso il ricorso a strategie di insegnamento non tradizionali.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	73,3	77,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,4	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	77,3	77,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,5	97,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,3	82,1	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,8	78,0	71,9
Altro	No	9,1	8,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	39,1	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	6,3	6,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,7	5,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	1,7	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,8	30,3	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	9,4	9,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	Sì	10,9	10,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	89,1	84,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,9	59,7	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	59,4	59,7	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	85,9	87,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,3	45,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	65,6	68,1	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,7	76,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	10,1	13,7
Altro	Sì	29,7	22,7	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
GEIC82700N	3,7	10,1	32,6	14,3	23,9	15,6	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GEIC82700N	64,3	35,7
GENOVA	61,7	38,3
LIGURIA	61,7	38,3
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIC82700N	99,0	79,6
- Benchmark*		
GENOVA	94,4	84,9
LIGURIA	95,0	86,5
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità e orientamento uniscono i 3 segmenti formativi dell'IC e accompagnano la graduale crescita dell'alunno (3/14 anni). Per la continuità sono stati messi a sistema e appaiono efficaci: laboratori fondati sul peer to peer (Bambini all'opera scuola infanzia/ primaria, Open day e laboratori progettati con gli alunni di scuola sec.); laboratori di L2 e di musica di insieme tenuti dai docenti di sc. secondaria con le classi IV-V prim.; progetti trasversali realizzati con il coinvolgimento di alunni di diverse età. Sono strumenti utili per la continuità: il curriculum verticale che propone un modello educativo unitario coerente con le tappe evolutive; il calendario annuale di incontri fra docenti dei 3 segmenti (scambio di informazioni sugli alunni esordienti, co-progettazione di attività di continuità per le classi ponte e analisi esiti degli alunni passati al segmento formativo successivo); interazione con le agenzie sul territorio (Municipio, Scuole Infanzia, ISA del II ciclo, IFP). L'orientamento, presidiato dalla funzione strumentale, si realizza con azioni tese ad aiutare gli alunni a scoprire, valorizzare e coltivare proprie inclinazioni e talenti nel percorso di crescita che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Nelle classi II e III di scuola secondaria sono accolti docenti e studenti del II ciclo per favorire la conoscenza dei percorsi. Si realizzano: laboratori di didattica orientativa/ progetti di orientamento alla scelta, anche mettendo in relazione gli studenti del I e II ciclo di istruzione. In classi III si usano test per l'autovalutazione delle attitudini e degli interessi, momenti informativi, visite, colloqui. Il consiglio orientativo è redatto dal CdC, si fonda su inclinazioni e competenze dimostrate dall'alunno nel triennio ed è condiviso</p>	<p>L'accorpamento degli IC Molassana e Prato aveva introdotto nuove variabili di complessità identificabili nelle dimensioni, raddoppiate, e nella ricomposizione di storie e azioni diverse agite storicamente nei due Istituti. Dalla mediazione tra le due realtà sono nati nuovi modelli di continuità e orientamento che coinvolgono i segmenti formativi dell'IC e le ISA del territorio (infanzia paritarie e II ciclo/IFP). La collaborazione è buona ma migliorabile. Il percorso degli alunni in transizione verso la scuola primaria e secondaria di I grado è finalizzato a favorire la pre-conoscenza reciproca (scuola/ famiglia). Gli esiti del coinvolgimento degli studenti di classi V primaria (v.so i 5 anni) e di classi II di scuola sec. di I grado (v.so le classi V) nei laboratori, negli Open Day e nelle attività di accoglienza sono stati positivi e suggerirebbero di rafforzare ed estendere l'esperienza ad un numero maggiore di alunni e studenti. In merito, i docenti esprimono preoccupazione per le limitazioni alla possibilità di mettere in relazione tra loro alunni di età/ classi differenti a causa dall'emergenza sanitaria in atto. Se gli interventi sono strutturati e operativi con immediata ricaduta sugli alunni, con riferimento alla progettazione verticale del curriculum il collegio evidenzia l'esigenza di ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline (come, per contro, già avviene con riferimento ad alcune competenze chiave per effetto della pluralità di azioni formative e di progetto sviluppate nel triennio). I percorsi e laboratori di orientamento con la partecipazione di studenti del II ciclo, oggi on line a causa del covid, teoricamente estesi a tutte le classi (7 corsi), si scontrano con i limiti organizzativi (uscita di gruppi di alunni dalle</p>

<p>con le famiglie mediante un modulo articolato. L'accoglienza e il passaggio da un segmento formativo all'altro degli alunni fragili avviene attraverso: osservazioni all'infanzia (5 anni) o alla primaria (classi V) anche c/o altri istituti, condotte dai docenti del gruppo psicopedagogico; lezioni aperte nelle scuole di prossima frequenza, con il coinvolgimento delle famiglie per favorire una pre-conoscenza reciproca. Gli alunni disabili sono accompagnati alla scelta della futura scuola e alla conoscenza del nuovo ambiente attraverso progetti ponte concordati (PEI). Per gli studenti a rischio dispersione il CdC struttura un percorso condiviso con servizi e educatori del progetto Connessioni Educative. L'IC aderisce a rete di scopo per l'orientamento e la rilevazione dei risultati a distanza (scuola capofila IC Sturla); stipula accordi con reti di scuole/agenzie esperte per ampliare le conoscenze e orientare gli studenti verso campi del sapere meno noti (banca del tempo, arti espressive, robotica, scrittura.); partecipa al salone dell'orientamento di vallata organizzato dal Municipio. Predette azioni sono considerate efficaci e riconosciute da tutti gli attori in campo.</p>	<p>classi in orario curricolare e effettiva garanzia di partecipazione c/o i vari istituti). Il coinvolgimento dei percorsi IFP resta marginale sia per la scarsa propensione delle famiglie, sia per l'offerta formativa, limitata a pochi settori lavorativi. La partecipazione dei genitori alle attività di orientamento promosse dalla scuola è da potenziare. L'orientamento è coordinato dai docenti funzione strumentale; di norma, i docenti curricolari coniugano l'attività didattica ordinaria con le esigenze derivanti dal processo di orientamento della scuola. Tuttavia permane un gruppo di docenti che privilegia il percorso disciplinare alla didattica orientativa.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo efficace con ricadute positive su alunni e studenti. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è buona e si concretizza nella progettazione di attività per alunni e studenti finalizzate a facilitare il passaggio alla scuola di futura frequenza. Si attivano interventi mirati di pre-conoscenza su specifiche situazioni con BES. I docenti dei tre</p>

segmenti formativi si scambiano informazioni mirate sul percorso scolastico dei singoli alunni durante incontri dedicati di presentazione, pianificazione delle attività di continuità, monitoraggio del percorso scolastico a conclusione del I quadrimestre. In fieri un monitoraggio sui risultati a distanza degli alunni passati al II grado (la rete di scopo a ciò finalizzata si è costituita di recente e ha rallentato le proprie attività a causa dell'insorta emergenza sanitaria). Le azioni di orientamento, plurali, sono finalizzate a far emergere e orientare i talenti individuali. Coinvolgono tutti gli alunni con azioni diverse in base alle età. L'IC promuove, nell'ambito della rete di scopo, la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio per le classi II e III sec. Da potenziare e arricchire la riflessione interna sugli ambiti disciplinari (progettazione del curricolo) e il coinvolgimento delle famiglie

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,6	15,3	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,6	55,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	27,9	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		21,4	16,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		51,8	56,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	26,1	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	34,2	30,8
>25% - 50%		42,9	41,4	37,8

>50% - 75%	X	21,4	15,3	20,0
>75% - 100%		7,1	9,0	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	37,8	31,3
>25% - 50%		39,3	36,9	36,7
>50% - 75%	X	26,8	18,0	21,0
>75% - 100%		5,4	7,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	15,4	13,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.379,3	2.373,2	2.871,6	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	51,5	45,7	51,3	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	16,7	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,1	23,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,0	13,2	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti)	No	46,3	56,6	42,2

svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere	No	22,2	23,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	29,6	26,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	37,0	37,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	25,9	27,4	25,4
Sport	No	9,3	11,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	27,8	24,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	27,8	20,8	19,9
Altri argomenti	No	14,8	14,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e vision sono definite chiaramente nel PTOF, pubblicato sul sito e socializzato con Municipio (tavolo interistituzionale) e famiglie (open day e assemblee). Il sistema di monitoraggio interno si fonda su priorità e obiettivi del PdM; con questionari originali on line tipo self report si rilevano: annualmente, stato di attuazione delle attività formative del PtOF (curricolo e progetti), esiti (scrutini, prove comuni, prove INVALSI) e bisogni delle classi; attuazione incarichi del funzionigramma; nel triennio, percezione di studenti, docenti e genitori sulla qualità del clima scolastico, dell'offerta formativa e delle attività progettuali del PtOF. Tali dati, condivisi all'interno dei GdL interdisciplinari e dipartimenti discip., sono la base per pianificare l'OF, revisionare il curricolo, individuare le aree progettuali in risposta alle criticità e ai bisogni emersi. Al momento la rendicontazione avviene tramite pubblicazione dei report su area dedicata del sito web (esiti, progetti, curricolo). Il funzionigramma individua aree, ruoli e funzioni necessarie per realizzare il PtOF. In base alle inclinazioni personali/professionali, gruppi di docenti si sono specificamente formati in compiti di responsabilità (middle management) e ricoprono le 6 aree strategiche (PtOF e curricolo, sostegno al lavoro docente, servizi per gli studenti, territorio, organizzazione, sicurezza). Nel funzionig. sono delineati settore di competenza, incarico, azioni. Responsabilità e compiti di Docenti e ATA sono chiari. Accedono al FIS oltre il 60% dei docenti (incarico da funzionig. e progetti in orario eccedente) e degli ATA. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una progettazione didattica e di ampliamento dell'OF gestita dai dipartimenti a cui vengono restituiti i dati INVALSI e gli esiti interni (prove comuni e scrutini). I loro coordinatori, riuniti in Commissione Indicazioni Nazionali, sono chiamati ad una responsabile gestione delle ore in compresenza e dei fondi per la realizzazione di azioni di progetto, in tal modo la commissione diviene centro di costo e di responsabilità. L'ottima gestione contabile consente di avere una visione sempre aggiornata. In tal modo</p>	<p>Il dimensionamento ha unito personale proveniente da 2 IC con prassi organizzative non coincidenti. Dimensionamento e emergenza hanno introdotto elementi nuovi di complessità con effetti, in primis, sulla comunicazione interna. Per i docenti il triennio è stato sia periodo di transizione per conoscersi, individuare le priorità, definire valori, mission e vision; sia periodo di grandi incertezze, amplificato dall'insorta pandemia. Temi nuovi e urgenti hanno imposto l'assunzione di scelte originali (p.e. la necessità di far lavorare insieme IRC e att. Alternativa, l'accelerazione verso il digitale, l'attenzione ai postumi da trauma conseg.al covid). Gli obiettivi strategici sono semplici e misurabili ma la loro semplicità pare depotenziare l'assunzione di responsabilità da parte di diversi docenti nella realizzazione degli stessi. La consapevolezza che l'intera azione didattica ed educativa debba essere funzionale al miglioramento degli apprendimenti –misurabile attraverso indicatori – è variamente distribuita nel collegio: propria dei docenti innovatori, non ancora acquisita dalla totalità dei docenti. Così per la mission e la vision, la condivisione non è totale. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento di obiettivi e traguardi e la calendarizzazione delle riunioni dei consigli favorisce il monitoraggio delle situazioni critiche affidate anche con delega specifica ai singoli coordinatori di classe, ma una parte di docenti stenta ad orientarsi nel processo di monitoraggio e a coglierne il significato autentico. Esplorate le preoccupazioni dei docenti, il collegio è stato coinvolto nella costruzione del piano degli impegni e nella definizioni degli OdG per: recuperare il "senso" del "fare", rendere le riunioni e le procedure organizzative più efficaci e aumentare la corresponsabilità. Da ricercare una maggior efficacia nella progettazione retroattiva la cui pratica, sebbene intrapresa da alcuni anni, non sempre si associa ad una assunzione di responsabilità nei confronti della spesa. Anche la consapevolezza dell'effettiva, limitata, dotazione delle risorse disponibili e la conseguente necessità di riqualificare la spesa e razionalizzare l'assegnazione delle ore di compresenza è</p>

<p>si evidenzia una relazione fra progettazione didattica, costi e risultati per anno e per ambito di progetto. Le risorse economiche sono allocate nel Programma annuale con riferimento esclusivo agli obiettivi di processo recepiti nel PtOF (PdM), secondo una scala di priorità e integrano le risorse interne (organico dell'autonomia) impegnate nella realizzazione dell'offerta formativa. I progetti prioritari dell'istituto (strumenti della qualità, Connessioni educative, Arte Giovani-Musica di insieme, Dialoghi, Innovazione didattica) hanno una durata media di 3 anni, coinvolgendo un ampio numero di studenti anche in continuità fra gradi di scuola. Esperti esterni, quando coinvolti sono tenuti a co-progettare le azioni con i docenti.</p>	<p>variamente distribuita. I 2 IC provengono da modalità di gestione delle risorse differenti (IC Molassana si basava su un modello di rete con incarichi di responsabilità diffusi, mentre IC Prato concentrava le risorse su poche figure di sistema). Da alcuni anni risulta difficile reperire personale supplente per assenze brevi. L'impatto delle assenze sull'organizzazione oraria è assorbito mediante l'applicazione di linee guida interne finalizzate a salvaguardare il più possibile il ricorso alla compresenza per l'attuazione di progetti e laboratori. Costituisce criticità in alcuni plessi per ragioni strutturali (p.e. monosezione) o umane (alto tasso di concentrazione di assenze brevi e saltuarie del personale docente e ATA).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'IC tende verso un modello di rete interna dove a ogni unità professionale è chiesto di concorrere attivamente e responsabilmente alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento. Ha definito missione e visione mediamente condivise nella comunità scolastica, riconosciute anche sul territorio. Il monitoraggio delle azioni, strutturato, è base empirica per l'azione progettuale complessiva, elaborata dai Dipartimenti. Gli esiti degli apprendimenti sono oggetto di riflessione per Consigli/Dipartimenti e restituiti al collegio di inizio anno. Responsabilità e compiti del personale e gestione delle risorse economiche sono strettamente correlati al PtOF. La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e la descrizione delle deleghe sono declinate nel funzionigramma. Una funzione sempre più significativa è svolta dai coordinatori (CdR, Dipartimento, NIV, Consigli) tanto in ambito organizzativo, quanto in ambito didattico. Il DSGA comunica, in accordo e su delega del DS, i compiti del personale ATA. Il personale amministrativo ha compiti e funzioni delineate per ambiti. Ruoli e obiettivi degli incarichi al personale Docente e ATA sono espliciti, riconosciuti e condivisi dagli OOC e costituiscono parte fattiva della comunità professionale. L'allocazione delle risorse e tutte le spese definite nel programma annuale corrispondono alle scelte esplicitate nel PtOF e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. Commissione indicazioni nazionali, composta dai coordinatori di dipartimento e supportata dal NIV, dispone del budget più rilevante per la pianificazione e gestione del curriculum e delle azioni di ampliamento e segue le attività in via di sperimentazione che, una volta consolidate, potrebbero essere estese all'IC. Fornisce ai dipartimenti e ai consigli (classi / sezioni) linee guida per la progettazione dell'attività ordinaria e di ampliamento.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,4	0,7	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,9	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	37,5	33,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	29,1	22,7
Altro		0,0	0,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,0	4,3	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,5	4,7	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	25,0	21,6	18,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,2	3,2	3,4
Valutazione e miglioramento	2	25,0	8,7	9,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	25,0	18,8	18,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,2	5,4	5,5
Inclusione e disabilità	1	12,5	13,9	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	12,5	6,3	6,7	7,1
Altro	0	0,0	16,7	15,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	3	37,5	38,3	41,5	34,3
Rete di ambito	3	37,5	31,4	22,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	0,7	6,7	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	4,9	6,0
Università	1	12,5	0,7	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	12,5	24,0	23,4	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	37,5	32,4	32,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	37,5	36,2	30,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,7	4,7	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	6,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,6	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,0	18,1	20,0	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,4	2,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	19.0	13,4	24,2	22,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento	42.0	29,6	4,6	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	21.0	14,8	15,5	19,5	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	5,4	5,7
Inclusione e disabilità	50.0	35,2	12,7	19,5	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	7,0	4,2	5,2	6,8
Altro			27,5	30,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	17,5	16,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	19,8	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	2,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,9	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,7	1,2	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,4	2,7	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,7	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	20,0	0,6	0,3	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	5,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	8,5	8,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	3,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,1	4,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,6	0,6	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	20,0	7,9	6,5	5,2
Altro	0	0,0	8,5	13,0	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	31,1	29,9	36,7
Rete di ambito	1	20,0	9,6	7,4	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	40,0	18,6	27,8	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	37,9	31,1	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	71,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,4	72,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,9	55,3	57,8
Accoglienza	Sì	60,6	61,4	74,0
Orientamento	Sì	77,5	72,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	56,3	58,6	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,6	97,7	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,0	37,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,8	28,6	37,8
Continuità	No	85,9	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,4	95,5	94,6
Altro	No	25,4	20,3	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	1.9	14,3	16,2	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	1.9	16,0	18,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1.9	5,3	8,0	9,1

Accoglienza	5.7	5,0	5,4	8,7
Orientamento	0.6	4,8	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	1.0	3,2	2,9	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.9	6,5	6,4	6,5
Temi disciplinari	38.1	11,7	10,4	10,5
Temi multidisciplinari	38.1	7,7	6,0	7,1
Continuità	0.0	8,5	8,7	8,2
Inclusione	8.9	12,5	11,5	10,3
Altro	0.0	4,4	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano di formazione rileva i bisogni dei docenti individualmente (questionari self report) e in dipartimento (focus group). Gli ATA partecipano a corsi specialistici. Esperienze professionali e formative sono acquisite a fascicolo.</p> <p>L'autovalutazione ha identificato le aree di miglioramento a cui docenti/ATA concorrono nei differenti ruoli e i conseguenti filoni prioritari di formazione. L'adesione alle proposte del Piano è soddisfacente. Punti di forza: ampia partecipazione nelle scelte dei filoni, continuità delle azioni, modello a cascata che, opportunamente orientato/ tutorato, dissemina nella comunità profess. le competenze acquisite. Esemplicativi i corsi di comunicazione dialogica e innovazione della didattica, confluiti nel curriculum attraverso azioni corali (p.e. CLIL, metacognizione, did. della musica, robotica, tecnologia creativa, cittadinanza) e oggetto di specifici circoli di ricerca. Nel piano trovano attuazione momenti periodici di formazione plenaria al Collegio e avvio di sperimentazione delle pratiche apprese, con il coinvolgimento attivo dei discenti. Ad esempio la MNR (pratica dialogica assunta nella didattica – cittadinanza, e come strumento di facilitazione/coordinamento dei gruppi adulti di discussione – docenti e genitori), gli strumenti della qualità che nel biennio hanno accompagnato il dimensionamento e specializzato il NIV, le pratiche assunte per l'inclusione. Ponte tra le esperienze concrete e le competenze metodologiche interne, la formazione ha favorito un lento affiancamento delle prassi tradizionali con nuove modalità organizzative e didattiche. I nuovi metodi, se sperimentati positivamente nei gruppi tematici, sono condivisi in Dipartimento generando modelli di riferimento unitari di istituto partecipati da tutti i docenti. Le esperienze significative acquisite e condivise vengono poi spese a favore dell'IC con l'assegnazione da parte della dirigenza (docenti) e del DSGA (ATA) di specifici incarichi a sostegno del PdM (funzionigramma e incarichi ATA) e del PtOF. L'IC ha assunto la direzione di temi strategici del catalogo formativo di rete di Ambito (qualità, inclusione, bullismo, innovazione della didattica) e a livello regionale e nazionale con il contributo fattivo dei docenti interni divenuti esperti. L'adesione a specifiche reti di scopo favorisce l'arricchimento</p>	<p>Il dimensionamento ha reso necessari momenti di condivisione e di confronto tra i docenti per ricomporre le differenze organizzative tra i 2 IC e creare condivisione intorno a mete comuni. Se nei Gruppi di Lavoro a tema e in alcuni Dipartimenti sono in atto processi di formazione/autof. attraverso pratiche diffuse di ricerca formativa, lo stesso non si può dire per tutti i Dipartimenti, i plessi e i Consigli dove la pratica di condivisione e lo sviluppo di un'azione progettuale, nonostante lo sforzo dei coordinatori e di alcuni docenti fortemente motivati al cambiamento, stenta a decollare. I GdL a tema, i Consigli e i Dipartimenti hanno avviato una pratica di condivisione di strumenti e materiali che va migliorata e strutturata. Per alcuni docenti il superamento dell'interesse per la propria classe/plesso in favore della comunità è ancora in lento divenire. Un gruppo di docenti non è andato oltre la formazione di ingresso in ruolo ed è resistente a ogni proposta di formazione. Il numero dei docenti formati per tipologia di corso resta inferiore alle aspettative, per cui non tutte le azioni di aggiornamento sono incisive a livello di collegio. La valorizzazione delle competenze professionali non trova riscontro in possibili adeguate remunerazioni. L'istituto del merito, sebbene le modalità di assegnazione siano note e condivise e formalmente accettate, è anche fonte di conflitto (affrontato e gestito attraverso il dialogo). L'ultimo biennio, anche a causa dei limiti imposti dal Cov19 alla presenza, ha riproposto antiche fratture che coinvolgono poche unità di docenti: sebbene il numero sia contenuto, vi si può leggere un primo sintomo di difficoltà che si riflette nella partecipazione alla vita della comunità professionale. Date queste difficoltà, è avviato un percorso dialogico teso a promuovere consapevolezza e corresponsabilità: iniziato con l'esplorazione delle preoccupazioni, ha reso evidenti la necessità di riflettere sul senso e sulla funzione della scuola. Sono trascorsi poco meno di 2 anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ma sembrano decenni. La quotidianità del fare scuola è stata attraversata da trasformazioni impressionanti per la forza e la velocità del loro accadere. Alcune conseguenze sono positive (ad es. il digitale), altre ci hanno costretti a continui adattamenti ad una quotidianità ancora più incerta rispetto a quella cui</p>

formativo dei docenti su temi quali, p.e., didattica digitale-robotica, prat. di e orientamento. Tutti i processi (formazione, ricerca-formativa, autof.) sono documentati. La documentazione acquisita e lo scambio dei materiali prodotti sono supportati da area dedicata, riservata, del sito web di istituto. La scelta di incardinare nel funzionig. i docenti accoglienti favorisce l'integrazione professionale dei docenti di nuovo arrivo. I docenti sono organizzati in gruppi di lavoro a tema deputati a presidiare specifiche aree di miglioramento, equi-distribuiti in base a inclinazioni e rappresentatività delle diverse sedi formative.

eravamo abituati, esaltando i caratteri tipici della società liquida: il mutamento continuo e rapido, il presente indefinito, l'incertezza permanente, la dissolvenza. In questo nuovo scenario è urgente fare emergere e rinforzare la consapevolezza dell'agire valorizzando l'ascolto e il dialogo, pratiche indispensabili per alimentare partecipazione e rigenerare senso. Dall'esplorazione delle nostre preoccupazioni è emersa la necessità di curare l'empowerment e il sensemaking

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC, singolarmente/in rete, attua formazione efficace in risposta ai bisogni del personale: gli strumenti derivanti dalla TQM (qualità) e dalle pratiche dialogiche sono definiti e utilizzati per coordinare le riunioni e gestire la condivisione di strategie. È aumentata la riflessione sugli ambienti di apprendimento con ricadute positive sulla motivazione professionale e sugli esiti degli alunni. A iniziale accelerazione delle TIC è seguita competenza digitale del collegio. L'attuale scenario di emergenza è gestito dal middle management con la determinazione e la motivazione propri di chi sa di poter mettere al servizio della comunità professionale gli strumenti organizzativi e gestionali appresi, utili a vedere la realtà in modo diverso. Le modalità per la valorizzazione del personale sono chiare e condivise, gli incarichi tengono conto delle inclinazioni e competenze. Le aree del funzionigramma sono presidiate da GdL competenti; i materiali e gli strumenti da loro elaborati sono raccolti in modo sistematico nel sito web (area riservata) e utilizzati dalla comunità professionale. I materiali dei corsi di formazione sono diffusi al collegio (formazione a cascata e pubblicazione sul sito). Il clima lavorativo è costruttivo e ha ricaduta positiva sugli alunni. Le azioni di formazione di chiaro impatto sugli esiti sono state perseguite con metodo da gruppi di docenti particolarmente motivati (gli stessi cui sono attribuite deleghe specifiche nella guida dei settori strategici del PdM e del PtOF): sono circa 1/3 del corpo docente e sono riusciti a innescare l'avvio di un processo virtuoso a cui deve seguire un'azione sistemica di formazione che coinvolga il maggior numero possibile di docenti. L'inerzia propria di una parte dei docenti si contrappone ai flussi di riflessione critica promossa dai docenti innovatori intorno ai processi di cambiamento in atto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		14,5	9,2	6,4

rete				
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,7	23,1	20,4
5-6 reti		4,3	4,6	3,5
7 o più reti	X	59,4	63,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,2	72,3	72,6
Capofila per una rete		10,1	17,7	18,8
Capofila per più reti	X	8,7	10,0	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	54,2	65,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Stato	6	47,9	43,7	32,4
Regione	0	1,8	5,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	6,1	9,1	14,5
Unione Europea	0	3,0	2,9	4,0
Contributi da privati	0	2,4	3,5	3,7
Scuole componenti la rete	10	38,8	35,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,8	12,0	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,7	11,4	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	10	55,2	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,8	3,8	4,6
Altro	0	14,5	11,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,4	7,9	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,1	26,4	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	6,1	6,7	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	5,0	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,5	5,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,7	6,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,8	5,0	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	10,9	7,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	5,5	5,0	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,7	6,7	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	3,0	2,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	0,6	1,3
Altro	0	10,9	6,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	45,8	43,3	46,3
Università	Sì	59,7	57,5	64,9
Enti di ricerca	No	18,1	14,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	37,5	39,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,7	29,1	32,0

Associazioni sportive	Sì	75,0	69,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,9	65,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	69,4	66,2
ASL	No	54,2	57,5	50,1
Altri soggetti	No	23,6	23,1	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	54,3	53,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,9	47,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,7	68,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,9	47,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,9	21,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	35,7	38,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,4	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	52,9	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,6	39,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	24,3	21,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	33,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	71,4	71,9	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,7	47,7	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,7	19,5	19,0
Altro	No	14,3	14,8	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,0	14,3	15,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	64,1	70,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,3	14,4	13,4	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,8	97,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	83,3	85,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	72,2	71,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	72,2	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,8	98,5
Altro	Sì	19,4	19,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC aderisce a Rete di Ambito GE 3 ed ha consolidato decine di accordi di rete di scopo con altre scuole, Università, centri di ricerca/ agenzie formative su territorio locale e nazionale su orientamento, formazione e innovazione didattica, robotica, contrasto alla povertà educativa, pratiche dialogiche, Erasmus, TQM-Qualità. È stata scuola polo per l'inclusione e per la prevenzione del cyberbullismo. È capofila di rete per: Piano triennale delle Arti, Rete Sicurascuola, Rete Dialoghi, Rete Gestione ATI. Attiva Convenzioni per azioni di ampliamento formativo con Teatri, società sportive e esperti per la realizzazione di azioni specifiche di integrazione del PTOF. Sviluppa percorsi di scambio con scuole europee ed è sede di tirocinio. Partecipa attivamente al tavolo di coord. del Municipio IV,	Il raccordo con il territorio è un punto di forza della scuola tanto da caratterizzare l'offerta formativa mediante progetti proposti e realizzati in rete tra scuole e con agenzie/associazioni/ enti per il territorio. Si ritiene che gli accordi di rete stiano progressivamente diventando pratica di sistema nell'IC. La relazione con il territorio, ben supportata dal Presidente del Municipio, è buona. Tuttavia permane un eccesso di proposte educative esterne concentrate sul tempo scuola, mentre si rileva l'esigenza sul territorio di sviluppare percorsi per il tempo libero e senza oneri per le famiglie che consentano agli studenti e ex studenti di sperimentare i propri talenti anche in contesti non scolastici. I progetti sviluppati attraverso il piano triennale delle arti, Periferie creative, Dialoghi,

<p>assumendo ruolo attivo nella realizzazione di eventi culturali sul territorio. La finalità delle reti e delle convenzioni è convergente e le azioni concorrono al PdM e all'apertura della scuola sul territorio. La relazione con Università-centri di ricerca-Reti nazionali ha favorito l'innovazione metodologica. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta diretta a favore degli studenti e delle famiglie, determina occasioni di confronto tra professionalità diverse e un arricchimento in termini di ricaduta formativa per il territorio. La partecipazione delle famiglie è sostenuta da una attenta calendarizzazione degli incontri collegiali per socializzare la vita di classe e di istituto (assemblee e Consiglio di Istituto) e dei colloqui individuali. La partecipazione dei genitori, pressoché unanime nei primi anni di scuola, si riduce negli anni successivi pur mantenendo una buona affluenza nei colloqui/assemblee informative di fine ciclo. I progetti/eventi dell'Istituto volti al protagonismo degli alunni registrano ampia collaborazione. I genitori rappresentanti e il Consiglio di Istituto sono partner attenti e attivi (regolamenti, patto di corresponsabilità, RAV, PdM e PtOF). La comunicazione con le famiglie sfrutta il registro elettronico, il sito web, gruppi formali whatsapp e altre vie brevi per tramite dei gen. rappresentanti part. utili nelle situazioni emergenziali. Rilevata l'esigenza di ricercare un linguaggio comune di immediata accessibilità a famiglie e alla più ampia comunità, sono messi a sistema: a) incontri dialogici, facilitati da docenti esperti, per gruppi di genitori rappresentanti/ genitori esordienti (open day e prima accoglienza)/ genitori in difficoltà; formazione per genitori (team digitale); consulenza psicopedagogica su specifiche problematiche di ordine educativo, azione di particolare rilevanza a seguito del lungo periodo di pandemia (SG_Station). In atto l'azione Convium Lab, tesa a ispirare eventi che coinvolgono attivamente i genitori nella vita sociale della scuola.</p>	<p>Rigenerare l'alleanza educativa e Piano Scuola vanno in questa direzione. Da migliorare ulteriormente il coordinamento delle attività a rilevanza formativa concertate dagli EELL/Servizi. In merito è allo studio un Patto educativo di comunità con la compartecipazione del terzo settore e dei servizi. La partecipazione dei genitori agli inviti della scuola non sempre coincide con una conoscenza adeguata delle progettualità poste in essere. Le opportunità del contesto consentono uno sviluppo attento della progettualità e in particolare delle azioni sulle competenze trasversali, continuità e orientamento. I vincoli possono ritrovarsi negli aspetti logistici dei plessi più distanti, meno serviti dai mezzi di trasporto e quindi più in difficoltà nel raggiungere la sede per attività di rilievo territoriale. Resta rilevante la quota di famiglie che non sembra disporre dei mezzi per accedere alla comunicazione on line e privilegia la forma tradizionale tramite diario scolastico. Una parte rilevante delle famiglie ha accolto con favore e senso di corresponsabilità le nuove proposte formative. Tuttavia, anche a causa dei limiti imposti dalla pandemia, risulta ancora necessario promuovere le occasioni per creare un confronto partecipato diffuso. Parte delle famiglie mostra interesse alla vita scolastica solo quando percepisce un immediato e diretto coinvolgimento del proprio figlio, mentre ha difficoltà a cogliere una dimensione più ampia dell'intervento formativo. Quando la scuola promuove la partecipazione attiva nell'organizzazione di semplici e concrete azioni, la partecipazione aumenta. Due anni di emergenza sanitaria hanno evidenziato le differenze socio-economiche e culturali con fasce di famiglie a rischio di povertà e/o a rischio di isolamento. In aumento le situazioni di disagio e fragilità nella cura educativa a carico di un numero rilevante di nuclei familiari.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con una pluralità di soggetti esterni, ponendosi come attore, mettendo a disposizione del territorio le proprie competenze e come

committente. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo rilevante a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa ma la partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica possono migliorare ulteriormente.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1- Migliorare la qualità degli apprendimenti: 1.1- potenziare gli alunni in difficoltà 1.2- far emergere l'eccellenza

Traguardo

1.1A Ridurre del 5% la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto in Matematica. 1.1B Diminuire il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con 2 o più insufficienze. 1.2 Aumentare la quota degli alunni con lode nelle classi conclusive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la calendarizzazione e l'ordine del giorno delle riunioni di consiglio e di progettazione unitaria per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

mantenere una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali, con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la messa a sistema del format comune di progettazione e la rubrica e rafforzare la relazione tra le attività di programmazione e quella di valutazione degli apprendimenti

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna

6. Ambiente di apprendimento

Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto attraverso i Circoli di Ricerca e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

7. Ambiente di apprendimento

Implementare la diffusione delle nuove metodologie apprese con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS.

8. Ambiente di apprendimento

Mantenere il 20% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali/in piccolo gruppo

9. Continuità e orientamento

Integrare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza costruendo un raccordo con le scuole del secondo ciclo.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrata sulle nuove metodologie alla base delle nuove pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOF

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto alla povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilizzare le collaborazioni con il territorio utili a sostenere e promuovere le competenze europee degli studenti (giornalino scolastico, radio, piano triennale delle arti,...) attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità.

Priorità

2- Ridurre la variabilità degli esiti: a) tra gli alunni all'interno di una stessa classe b) tra le classi

Traguardo

Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la calendarizzazione e l'ordine del giorno delle riunioni di consiglio e di progettazione unitaria per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

mantenere una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali, con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la messa a sistema del format comune di progettazione e la rubrica e rafforzare la relazione tra le attività di programmazione e quella di valutazione degli apprendimenti

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna

6. Ambiente di apprendimento

Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto attraverso i Circoli di Ricerca e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

7. Ambiente di apprendimento

Implementare la diffusione delle nuove metodologie apprese con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS.

8. Ambiente di apprendimento

Mantenere il 20% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali/in piccolo gruppo

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrata sulle nuove metodologie alla base delle nuove pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOF

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire attraverso la formazione al personale docente e ATA per: -sostenere il processo di innovazione degli ambienti di apprendimento e della digitalizzazione -sfruttare al meglio le potenzialità del digitale -migliorare la comunicazione interna.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

3- Miglioramento dei risultati in italiano e in inglese

Traguardo

a) Aumentare del 4% la quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 in italiano e inglese b) Diminuire del 2% la quota di studenti collocati nei livelli più bassi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la calendarizzazione e l'ordine del giorno delle riunioni di consiglio e di progettazione unitaria per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

mantenere una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali, con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la messa a sistema del format comune di progettazione e la rubrica e rafforzare la relazione tra le attività di programmazione e quella di valutazione degli apprendimenti

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna

6. Ambiente di apprendimento

Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto attraverso i Circoli di Ricerca e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

7. Ambiente di apprendimento

Implementare la diffusione delle nuove metodologie apprese con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS.

8. Ambiente di apprendimento

Mantenere il 20% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali/in piccolo gruppo

9. Continuità e orientamento

Integrare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza costruendo un raccordo con le scuole del secondo ciclo.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione/autoformazione sulla lettura/ valutazione delle prove nazionali standardizzate e della costruzione delle prove comuni ad uso interno

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilizzare le collaborazioni agite a contrasto alla povertà educativa e di sostegno alla frequenza scolastica attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilizzare le collaborazioni con il territorio utili a sostenere e promuovere le competenze europee degli studenti (giornalino scolastico, radio, piano triennale delle arti,...) attraverso la stesura di un Patto educativo di comunità.

Priorità

4. Ridurre la variabilità degli esiti: a) tra gli alunni all'interno di una stessa classe b) tra le classi

Traguardo

Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la calendarizzazione e l'ordine del giorno delle riunioni di consiglio e di progettazione unitaria per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

mantenere una quota del monte ore annuale (20%) dedicata alle competenze trasversali, con attenzione particolare alle buone pratiche risultate efficaci nella promozione degli apprendimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le occasioni di riflessione e condivisione delle metodologie didattiche all'interno della comunità professionale

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la messa a sistema del format comune di progettazione e la rubrica e rafforzare la relazione tra le attività di programmazione e quella di valutazione degli apprendimenti

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna

6. Ambiente di apprendimento

Supportare e documentare il processo di riqualificazione della didattica in atto attraverso i Circoli di Ricerca e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

7. Ambiente di apprendimento

Implementare la diffusione delle nuove metodologie apprese con azioni anche peer to peer tra docenti ricorrendo al FIS.

8. Ambiente di apprendimento

Mantenere il 20% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali/in piccolo gruppo

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione/autoformazione sulla lettura/ valutazione delle prove nazionali standardizzate e della costruzione delle prove comuni ad uso interno

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Agire attraverso la formazione al personale docente e ATA per: -sostenere il processo di innovazione degli ambienti di apprendimento e della digitalizzazione -sfruttare al meglio le potenzialità del digitale -migliorare la comunicazione interna.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in base agli esiti scolastici e in base ai risultati delle prove nazionali standardizzate. Per i primi si tratta di alimentare il processo di riqualificazione dell'azione didattica in atto sulle discipline che assegnano il numero maggiore di insufficienze anche se non gravi. Con riferimento alle prove INVALSI, si fa riferimento in particolare al GAP formativo a carico di alcune classi

e, al loro interno, degli alunni più a rischio. Il miglioramento progressivo, costante, riscontrato dal 2014 ad oggi per alcuni corsi di scuola secondaria di I grado suggerisce di mantenere l'attenzione sull'innovazione della didattica e sulle azioni educative e didattiche volte a sostenere motivazione, metodo di studio e clima scolastico. Predette priorità restano confermate anche in emergenza sanitaria, rafforzate dalle competenze acquisite attraverso la Didattica digitale Integrata, le riflessioni condivise nei Circoli di ricerca sulle metodologie e strategie didattiche; i corsi interni di formazione su metodologie didattiche, ambienti di apprendimento e analisi/utilizzo delle prove INVALSI (cfr piano di aggiornamento).